



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

IL PRESIDENTE

Regione Autonoma della Sardegna  
Ufficio di Gabinetto della Presidenza  
Prot. Uscita del 13/03/2020  
nr. 0002740  
Classifica XV.12.2\_1

> Al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti  
PEC: segreteria.ministro@pec.mit.gov.it

> All'Ufficio di Gabinetto del Ministro delle  
Infrastrutture e dei Trasporti  
PEC: ufficio.gabinetto@pec.mit.gov.it

e p.c. > All'Assessorato dei Trasporti  
- Assessore  
- Direzione generale

**Oggetto: Contrasto e contenimento della diffusione epidemiologica del CoVid-19.  
Richiesta misure straordinarie speciali per la Sardegna.**

Lo sviluppo epidemiologico del CoVid-19, come noto, ha imposto sull'intero territorio nazionale l'adozione di misure urgenti ed emergenziali per contenerne la diffusione e prevenire con ogni mezzo il rischio del contagio.

In particolare, è stato sottolineato dalle più qualificate istituzioni scientifiche il rischio che la curva di contagio superi la capacità di assistenza e cura del servizio sanitario soprattutto con riferimento ai pazienti bisognosi di terapie intensive respiratorie e di rianimazione. Sotto tale profilo, la situazione della Sardegna presenta una duplice criticità. Da un lato, infatti, il numero di posti/letto presenti e attivabili nei reparti a ciò dedicati ed il personale medico e infermieristico specializzato appaiono fortemente sottodimensionati rispetto ad un eventuale picco di contemporaneità. Dall'altro, la particolare condizione di insularità e distanza dal resto della Penisola rendono difficoltoso il ricorso alla solidarietà tra regioni confinanti come sulla terraferma.

A ciò si aggiunga che a seguito delle notizie precedenti l'adozione del primo DPCM di chiusura delle zone cc.dd. "rosse" in Lombardia e nelle Province di Modena, Parma, Piacenza, Reggio nell'Emilia, Rimini, Pesaro e Urbino, Alessandria, Asti, Novara, Verbano-Cusio-Ossola, Vercelli, Padova, Treviso, Venezia, si è registrato un autentico esodo di massa da quei territori verso la Sardegna, che ad oggi possiamo quantificare tendenzialmente prossimo alle 15.000 persone. La potenziale condizione di positività al CoVid-19 dei soggetti in arrivo da tali aree rappresenta un fattore di preoccupazione e di rischio in ordine alla diffusione ed al contagio dei cittadini dell'Isola oltreché un problema oggettivo con riferimento all'assenza in loco per tali soggetti dei propri medici di medicina generale e pediatri di libera scelta, determinando un eventuale ulteriore ingestibile sovraccarico per il SSR.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

IL PRESIDENTE

L'oggettiva difficoltà dei controlli agli arrivi, soprattutto nei porti, uniti all'efficacia limitata degli stessi ai soli casi con temperatura superiore ai 37,5°C senza possibilità di intercettare i cc.dd. pazienti "asintomatici" – comunque ugualmente contagiosi – ha portato questa Regione a richiedere più volte, a scopo preventivo, misure drastiche di chiusura temporanea del traffico passeggeri sia con modalità aerea che navale, limitando al servizio minimo essenziale aereo in caso di urgenze o comprovate necessità il collegamento con la Penisola.

Nonostante l'adozione del DPCM in data 11 marzo 2020, recante "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da CoViD-19 sull'intero territorio nazionale", che ha introdotto disposizioni stringenti sulla circolazione delle persone e sulla chiusura di numerose attività, continuano a pervenire allo scrivente copiose e preoccupate segnalazioni da parte dell'ANCI e dei singoli enti locali circa gli arrivi sui propri territori di non residenti soprattutto nelle seconde case del litorale, che potrebbero rappresentare un potenziale veicolo di contagio. Sul punto, pur avendo adottato specifiche ordinanze di contenimento e di obbligo di isolamento domiciliare fiduciario, appare opportuno richiedere ancora una volta – vista la peculiare condizione insulare - misure speciali per la Sardegna fino al 3 aprile 2020.

In particolare, per quanto riguarda i collegamenti marittimi degli scali sardi da e verso i porti della Penisola, si propone la sospensione di tutto il traffico passeggeri, mantenendo operativo il solo traffico merci su unità di carico isolate (semirimorchi, container, ... ), non accompagnate. Può essere prevista una deroga per i soli passeggeri che, per dimostrate e improrogabili esigenze sanitarie o di servizio pubblico, siano esplicitamente autorizzati a viaggiare sulle navi dall'Autorità Sanitaria Regionale ai sensi dell'art. 32 della legge 23 dicembre 1978, n.833.

Analogamente, l'aeroporto di Cagliari dovrà rimanere aperto solo per improrogabili esigenze di connessione territoriale con la penisola, per i soli voli autorizzati dalla medesima Autorità Sanitaria Regionale.

Si tratta di misure drastiche, per quanto temporanee, ma necessarie a tutelare al meglio la salute pubblica e contenere la diffusione del nuovo CoViD\_19.

Nel confidare in un positivo accoglimento, si confermano i sensi della nostra più alta considerazione.

Christian Solinas